

Classificazione documento: Public

Oggetto: Gara a procedura aperta per la fornitura di arredi e del servizio di layout management per gli uffici delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 - ID 1311

I chiarimenti della gara sono visibili sui siti www.mef.gov.it; www.consip.it; www.acquistinretepa.it

Si comunica che la Consip S.p.A. con il presente documento ha provveduto a fornire chiarimenti alle sole richieste di informazioni complementari sulla documentazione di gara, ai sensi dell'art. 71 comma 2 D.Lgs. n.163/2006. Ne consegue che non è stato riprodotto - e, pertanto, non sarà oggetto di riscontro - tutto ciò che non rientra nell'ambito di applicazione della predetta previsione normativa.

1) Domanda

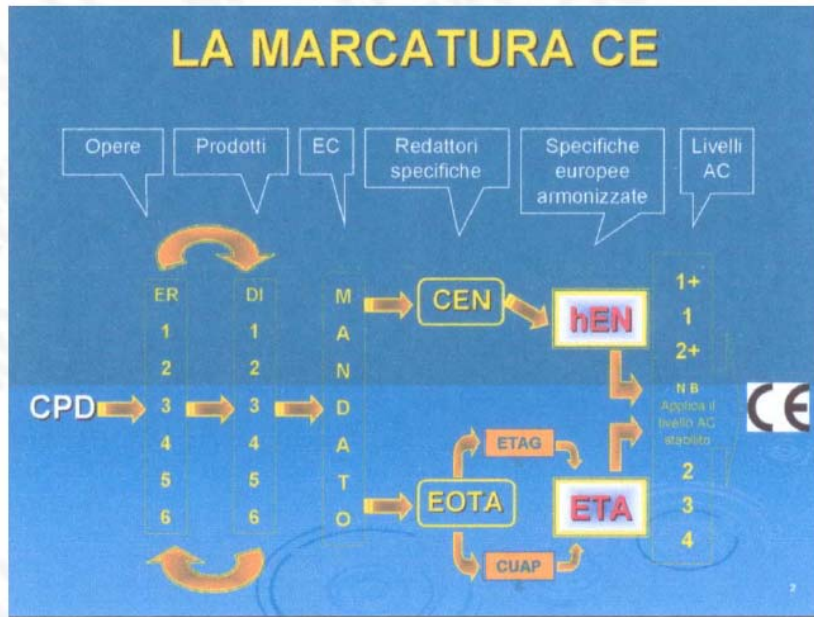
CAPITOLATO TECNICO -ALLEGATO 2B - TAB. B5 - TABELLA OMOLOGHE

Per quanto riguarda le pareti mobili codici "P.PMC.SN/P.PMC.SP/P.PRC.SN/P.PRC.SP" viene richiesto il "Benestare tecnico e l'attestazione di conformità ai fini della Marcatura CE (Classe C-s2-d1)". Riteniamo ci sia un po' di confusione sul mercato tra "autodichiarazione di conformità CE" emessa dalle aziende produttrici sulla base del certificato ETA (Benestare tecnico europeo) emesso dall'Ente Accreditato EOTA e "certificato di conformità CE" emesso dall'Ente Accreditato EOTA (e non dall'azienda) in seguito all'emissione dell'ETA e su richiesta supplementare dell'azienda produttrice di controllo periodico della procedura produttiva.

Per meglio chiarire questo aspetto alleghiamo immagini esemplificative dei 3 documenti sopra descritti : ETA (detto anche " Benestare tecnico"), Dichiarazione di conformità CE , Certificato di conformità CE (detto anche Attestazione di conformità CE) :



Classificazione documento: Public



Noi intendiamo che Consip con questa richiesta voglia ottenere non solo il semplice ETA con l'indicazione di conformità CE in classe C-s2-d1 ma pure il certificato di conformità CE emesso dall'Ente Accreditato EOTA : in pratica 2 documenti distinti (Benestare + Certificato di conformità CE), non 1 solo. Potete darci conferma se sono richiesti entrambi i distinti documenti appena indicati oppure il solo ETA con l'indicazione di classe C-s2-d1?

Risposta

E' sufficiente l'ETA con l'indicazione di conformità CE in classe C-s2-d1.

2) Domanda

CAPITOLATO TECNICO - ALLEGATO 2B - TAB. B1 - CERTIFICATI DI PROVA - SCRIVANIE, ALLUNGHI, TAVOLI.

Sono state pubblicate sul sito le nuove tabelle "Certificati di prova e omologhe" corrette . Abbiamo però visto che non è stata caricata la **tabella B1** relativa alle scrivanie. Considerando che è stato modificato il livello di prova "UNI 9300:1988 Ritenzione dello sporco" (da 5 a 4) su tutte le altre tabelle dovrebbe essere modificata anche la tabella B1 che riporta la stessa colonna di prova "UNI 9300".

Risposta

Nella tabella B1 non è richiesta la prova UNI 9300 - Ritenzione dello sporco.

3) Domanda

CAPITOLATO TECNICO -ALLEGATO 2B - TAB. B4 - CERTIFICATI DI PROVA - PARETI

Viene richiesta la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 10140-2:2010 Acustica-Misurazione in laboratorio dell'isolamento acustico di edifici e di elementi di edificio - Part. 2: Misurazione dell'isolamento acustico per via aerea. Chiediamo di poter fornire in luogo di questo certificazione la UNI EN ISO 140-3:2006 e UNI EN ISO 717-1:2007 Determinazione del potere fonoisolante di parete divisoria e attrezzata.

Classificazione documento: Public

Risposta

Si, si ritengono accettabili i risultati ottenuti sia secondo la norma UNI EN ISO 10140-2:2010 che secondo le norme UNI EN ISO 140-3:2006 e UNI EN ISO 717-1:2007.

4) Domanda

Viene richiesta la certificazione secondo la norma UNI EN 949 Determinazione della resistenza delle porte all'urto con corpo molle e pesante. Chiediamo di poter fornire in luogo di questa certificazione la UNI 8201:1981 Resistenza agli urti da corpo molle su parete interna.

Risposta

No, non si ritengono accettabili i risultati ottenuti secondo la norma UNI 8201:1981 ma solo quelle secondo la norma UNI EN 949.

5) Domanda

Viste le risposte ai quesiti n. 85 e n. 86 comunicate il 6 febbraio e considerata la scarsità di produttori di articoli aventi i requisiti prescritti dalla lex specialis (es: Certificato di conformità D.L. 81:2008 su tutte le scrivanie comprese le direzionali, omologazione ministeriale in classe 1IM su tutte le sedute comprese le direzionali, marcatura CE sulle pareti mobili, prove UNI EN sulle scaffalature aperte etc.), si chiede di confermare la possibilità che due o più aziende che partecipano separatamente alla procedura si forniscano reciprocamente parte dei prodotti oggetto di offerta.

Risposta

È ammessa la partecipazione alla presente procedura delle imprese che offriranno arredi prodotti da imprese anch'esse partecipanti alla gara.

6) Domanda

Non avendo trovato produttori italiani in possesso della totalità delle certificazioni richieste dal bando di gara indicate in oggetto, ci siamo rivolti a produttori esteri, ubicati negli stati comunitari. Costoro hanno confermato di possedere le certificazioni rilasciate dai loro laboratori e riferentesi alle norme EN e non alle UNI EN così come richiesto dal bando. Vi preghiamo di farci sapere, al più presto dovendo decidere il da farsi, nell'imminenza della scadenza del termine, se non verrà prorogato, se tali prove rilasciate da laboratori esteri accreditati e riferentesi alle norme EN sono da considerare valide come le UNI EN e se anche per le omologhe richieste possiamo utilizzare le omologhe rilasciate dagli stati esteri.

Risposta

Si conferma che le prove rilasciate da laboratori esteri accreditati, che si riferiscono alle norme EN sono valide ai fini della partecipazione alla presente gara.

Per quanto attiene le omologhe si evidenzia che il decreto del Ministero dell'Interno 03.09.2001, per la commercializzazione in Italia dei materiali legalmente riconosciuti negli Stati membri dell'Unione europea, ovvero in uno degli Stati contraenti l'accordo SEE, rinvia a quanto disposto dal decreto 5 agosto 1991 del Ministro dell'interno che prevede che: "1. I materiali legalmente omologati in uno dei Paesi della Comunità economica europea sulla base delle norme di reazione al fuoco armonizzate o di quelle straniere riconosciute equivalenti, possono essere commercializzati in Italia per essere impiegati nel campo di applicazione disciplinato dal [D.M. 26 giugno 1984](#). 2. Per le

Classificazione documento: Public

finalità di cui al comma 1 dovrà essere presentata apposita istanza diretta al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi. 3. L'istanza di cui al precedente comma dovrà essere corredata della documentazione necessaria alla identificazione del materiale e dei relativi certificati di prova rilasciati da laboratori riconosciuti dalle competenti autorità dello Stato membro".

Sarà, pertanto, consentita la partecipazione alla presente gara dei concorrenti che offriranno prodotti con omologhe rilasciate dagli stati esteri se questi, in conformità alla citata normativa, abbiano ricevuto il positivo riscontro del Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi.

7) Domanda

PARETI - Certificazioni isolamento acustico del setto divisorio legno e vetro, possiamo presentare i certificati UNI EN ISO 717- 1 e 140-3 al posto della certificazione UNI EN ISO 10140-2010?

Risposta

Si, si ritengono accettabili i risultati ottenuti sia secondo la norma UNI EN ISO 10140-2010 che secondo le norme UNI EN ISO 140-3:2006 e UNI EN ISO 717-1:2007.

8) Domanda

PARETI ARMADIATE - prova sulle parti mobili dell'armadio, possiamo presentare i certificati UNI 9081,8607,8602 al posto delle certificazioni UNI EN 14074?

Risposta

No, non si ritengono accettabili i risultati ottenuti secondo le norme UNI 9081,8607,8602 al posto delle certificazioni UNI EN 14074.

9) Domanda

PARETI - Requisiti e metodi di prova resistenza agli urti- possiamo presentare le certificazioni ISO 7892, ISO/DIS 7893 + 8201 PAR 2,3,4,5, al posto della certificazione 10880:2000?

Risposta

Si ritengono accettabili i risultati ottenuti secondo le norme ISO 7892, ISO/DIS 7893 + 8201 PAR 2,3,4,5, al posto della certificazione 10880:2000.

10) Domanda

ALLEGATO 3A - TABELLA A - OFFERTE ECONOMICA PRODOTTI

Per quanto riguarda le pareti mobili viene chiesto di indicare lo stesso sconto sul prezzo a base d'asta di tutte le tipologie di pareti richieste. Facciamo notare che i prezzi di base d'asta delle varie tipologie indicati non sono congruamente e correttamente rapportati : per esempio un m2 di parete rivestita con pannelli impiallacciati non costa sul mercato solo il 25% in più, come indicato, di una parete rivestita con pannelli melaminici (250,00€/m2 per la parete cieca impiallacciata contro 200,00€/m2 per la parete cieca in melaminico). Procedendo con uno sconto unico sui prezzi a base d'asta indicati i concorrenti non potranno procedere con una quotazione reale e congrua di tutte le tipologie di parete. Si chiede perciò di permettere di inserire sconto diversi per ciascun articolo nella sezione pareti. Oppure in alternativa di

Classificazione documento: Public

indicare quantomeno un suddivisione di pesi ponderali per ciascuna tipologia di parete, dando così modo ai concorrenti di "pesare" lo sconto anche in base ad un indice di ipotetico consumo.

Risposta

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 3A Tabella per l'offerta economica dei prodotti.

11) Domanda

CAPITOLATO TECNICO -ALLEGATO 2B - TAB. B5 - TABELLA OMOLOGHE

Viene richiesta per le parete mobili il "*Benestare tecnico e attestazione di conformità ai fini della Marcatura CE (classe C-s2-d1) ovvero Omologazione con reazione al fuoco in classe 2*". Si presenta questo problema: l'Omologazione con reazione al fuoco in classe 2 sulle pareti mobili non è posseduta da nessuna azienda produttrice (motivo per cui è stata annullata la precedente edizione della gara); per quanto riguarda il Benestare tecnico con indicazione di classe di reazione al fuoco C-s2-d1 sulle pareti mobili, questo è posseduto da alcune aziende ma solo relativamente a pannelli lignei con rivestimento melaminico e NON su pannelli lignei con impiallacciatura in essenza di legno. A questo punto chiediamo che la parete SUPERIORE possa essere proposta o con pannello rivestito con impiallacciatura in tranciato (o precomposto) oppure , in alternativa, con pannelli melaminici in finitura legno.

Risposta

Si conferma la possibilità di poter offrire per la parete di livello SUPERIORE un rivestimento con pannelli melaminici purché siano in finitura legno.

12) Domanda

Con riferimento alla domanda sopra riferita al rivestimento delle parete cieche si chiede di confermare se anche le pareti a contenitore in variante SUPERIORE si possano offrire o con pannello rivestito con impiallacciatura in tranciato (o precomposto) oppure , in alternativa, con pannelli melaminici in finitura legno.

Risposta

Si conferma la possibilità di poter offrire per la parete di livello SUPERIORE un rivestimento con pannelli melaminici purché siano in finitura legno.

13) Domanda

ALLEGATO 5A - CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

Pareti codice P.PMV.SN: in luogo della lastra vetrata di sicurezza singola da 6mm chiediamo conferma di poter offrire 2 lastre vetrate di sicurezza da 5mm ciascuna per un totale di 10mm. Questo aspetto migliorativo può essere valutato positivamente a livello di valutazione della proposta di layout?

Risposta

Per la parete codice P.PMV.SN, è possibile offrire, in alternativa alla lastra vetrata di sicurezza da 6 mm, due lastre vetrate di sicurezza da 5 mm ciascuna per un totale di 10 mm. La variante offerta non è però considerabile come premiante nella valutazione della proposta di layout.

Classificazione documento: Public

14) Domanda

Pareti codici P.PMV.SP, P.PR.V.SP, P.PIC.SP;: si trova una casella con indicate le "Caratteristiche premianti" : chiediamo di definire quanti punti vengono assegnati al concorrente per questi requisiti e in quale voce della tabella di pagina 38 del Disciplinare vengono eventualmente inseriti.

Risposta

Per mero errore materiale per i codici P.PMV.SP, P.PR.V.SP, P.PIC.SP sono state indicate alcune "Caratteristiche/dotazioni aggiuntive rispetto al livello standard" come "Caratteristiche Premianti".

Si precisa quindi che, per i suddetti codici di livello SUPERIORE, quanto indicato come "Caratteristiche premianti" va considerato come "Caratteristiche/dotazioni aggiuntive rispetto al livello STANDARD", pertanto non è da considerarsi premiante.

15) Domanda

Pareti codice P.PMV.SP: come caratteristica premiante, in luogo della lastra singola di cristallo temprato sp.10mm, acidata o serigrafata possiamo offrire 2 lastre di cristallo temprato di sp.5mm ciascuna, per un totale sempre di 10mm, acidate o serigrafate?

Risposta

Per la parete con codice P.PMV.SP è possibile offrire, in alternativa alla lastra singola di cristallo temprato sp.10mm, acidata o serigrafata, due lastre di cristallo temprato di sp.5mm ciascuna, per un totale di 10 mm, acidate o serigrafate. Tale variante non è da considerarsi comunque premiante per i motivi esposti nella risposta alla domanda 14).

16) Domanda

Pareti codice P.PRC.SP: vengono chieste delle maniglie "simmetriche", si chiede di confermare se come maniglie simmetriche possono intendersi sia pomoli, sia maniglie a leva con direzione e movimenti simmetrici da ambedue i lati della porta.

Risposta

Per la parete con codice P.PRC.SP si conferma che per maniglie simmetriche possono intendersi sia pomoli, sia maniglie a leva con direzione e movimenti simmetrici da ambedue i lati della porta.

17) Domanda

Pareti codice P.PIC.SN: nella parete attrezzata vengono chieste ante dotate di pomoli in metallo satinato:chiediamo se sia possibile offrire alternativamente o pomoli o maniglie, sempre in metallo satinato.

Risposta

Per la parete con codice P.PIC.SN si conferma che possono essere offerti sia pomoli sia maniglie, entrambe in metallo satinato.

18) Domanda

Con riferimento alla risposta alla domanda nr. 105 si fa presente che l'Allegato 5A- Caratteristiche dei prodotti non specifica il materiale e/o la finitura delle ante degli armadi con involucro in metallo. Noi intendiamo che le ante siano in conglomerato ligneo nobilitato melaminico in quanto viene specificato

Classificazione documento: Public

solo per l'involucro degli armadi il materiale metallico, anche perché se fossero in metallo anche le ante gli armadi sarebbero gli stessi già richiesti nella sezione "Arredi per Archiviazione" interamente in metallo. Chiediamo perciò di confermare le ante degli armadi operativi con involucro in metallo sono richieste in conglomerato ligneo nobilitato melaminico.

Risposta

Per i mobili contenitori operativi, codici O.MBC.SN.M.1-6, si conferma quanto già chiarito nella risposta alla domanda 105) dei precedenti chiarimenti pubblicati il 06/02/13.

19) Domanda

In caso di partecipazione in RTI costituendo (due imprese, una mandataria + una mandante):

- Ai fini della partecipazione alla gara è ammesso che il certificato NOSI sia posseduto solo dalla società mandante, considerando che la mandante effettuerà il servizio di installazione e assistenza?
- Se sì, nella dichiarazione "Allegato 1" si può dichiarare la prima opzione, ossia "che l'impresa è .. In possesso del Nulla Osta di Segretezza Industriale (NOSI) rilasciato dalle competenti autorità per la prestazione dei servizi di installazione, assistenza e manutenzione relativi agli eventuali Ordinali di fornitura ricevuti dalle Amministrazioni che richiedono il NOSI al fine dell'esecuzione dei surrichiamati servizi"?

Risposta

Si vedano risposte ai quesiti nn. 19, 42 e 64 prima tranche.

Con riferimento al primo quesito e all'esempio posto si conferma che è ammesso che il certificato NOSI sia posseduto solo dalla società mandante.

Con riferimento al secondo quesito, pertanto, si conferma che nell'Allegato 1 andrà opzionata la prima dichiarazione così come riportata nella domanda.

20) Domanda

L' RTI COSTITUENDO che intende partecipare a tutti i lotti dovrà possedere nel suo complesso un fatturato di € 29.000.000,00. Nel caso di RTI COSTITUENDO con le seguenti percentuali di partecipazione MANDATARIA 55% e MANDANTE 45%, come deve essere posseduto il fatturato ai fini dell'ammissibilità alla gara? È ammessa la partecipazione in RTI COSTITUENDO tra un'impresa MANDATARIA che partecipa al 55% ma che possiede un fatturato inferiore a quello dell'impresa mandante che partecipa al 45%?

Risposta

Il quesito non è chiaro. In ogni caso, si ribadisce quanto previsto al par. 4.2 del disciplinare di gara ai sensi del quale, in caso di partecipazione in RTI, il fatturato specifico dovrà essere posseduto dal RTI nel suo complesso, fermo restando che l'impresa mandataria dovrà possedere il predetto requisito in misura maggioritaria.

Con riferimento al secondo quesito, pertanto, non è ammessa la partecipazione di un RTI COSTITUENDO la cui MANDATARIA possieda un fatturato inferiore a quello della mandante.

21) Domanda

Da una indagine di mercato effettuata in questi giorni è emerso che le ditte in possesso della omologazione in classe J IM Ministero degli Interni, prevista sulle sedute sotto elencate, allo stato attuale risulta essere solo una. Ciò determina una selezione/discriminazione delle ditte partecipanti alla gara.

Classificazione documento: Public

Pertanto si richiede se tale certificazione possa essere richiesta solo come premiante e non necessaria a pena di esclusione?

D.SDL.SP

D.SDR.SP.2

D.SDV.SN.2

D.SDV.SN.4

D.SDV.SP.2

D.SDV.SP.4

Risposta

Si conferma quanto previsto nella documentazione di gara.

22) Domanda

Nell'elenco funzionale dei due layout predisposti per l'allestimento di uffici NON di nuova costruzione e di nuova costruzione, la/le segreterie sono da considerarsi comprese nelle "POSTAZIONI SEMIDIREZIONALI" o sono da aggiungere?

Risposta

Nel layout, sia per uffici di nuova costruzione sia per uffici NON di nuova costruzione, va considerata una sola segreteria da intendersi compresa nelle postazioni semidirezionali.

23) Domanda

Il progetto per l'immobile esistente, oggetto dell'allestimento di uffici NON di nuova costruzione, può coinvolgere la parziale/totale ristrutturazione edilizia delle parti interne, con nuove posizioni delle sole tramezzature?

Risposta

Il progetto per l'immobile esistente non deve prevedere demolizioni ma solo eventuali inserimenti di nuovi pareti mobili previste in convenzione.

24) Domanda

Per quanto riguarda la presentazione degli elaborati grafici progettuali relativi agli allegati 2C1 e 2C2 (livello superiore) per un totale di n. 2 elaborati grafici da presentare in formato UNI A3, ci si chiede se è possibile allegare a ciascun elaborato progettuale, più disegni formato A3 corrispondenti alle diverse "viste" del progetto e in modo da evidenziare dei particolari degli arredi proposti.

Risposta

Si, è possibile allegare più disegni in aggiunta ai 2 richiesti.

25) Domanda

Con la presente vogliamo evidenziare due prove richieste in modo errato : in quanto si tratta di prove inerenti ad ante a battente che evidentemente sulle scaffalature da Voi richieste non vengono impegnate. Questo si può verificare sull' allegato 2B3 - TABELLA CERTIFICATI DI PROVA - CONTENITORI NEWS relativa alle prove UNI EN 14074 relativi alle scaffalature cod . A.SCA.SN.4 e al cod A.SCA.SN.8. Alleghiamo anche vostra tabella.

Classificazione documento: Public

Risposta

Si conferma che la prova UNI EN 14074 par.6.4.1 e 6.4.2 relativamente ai codici A.SCA.SN.4 e A.SCA.SN.8 è un refuso. Pertanto nella tabella andrà inserita la dicitura "N.A.", in quanto non applicabile.

26) Domanda

Nella nuova tabella pubblicata vengono richieste prove sulle ante scorrevoli (UNI EN 14074 par.6.4.1 e 6.4.2) anche per le scaffalature aperte avente codice A.SCA.SN.4 e A.SCA.SN.8 : potete confermare che si tratta di un refuso e che queste 2 celle non vanno compilate? In caso intendiate rettificare ulteriormente la tabella B3, possiamo utilizzare quella che abbiamo già compilato (per evitare errori di ricopiatura) e sbarrare noi le due caselle?

Risposta

Si veda la risposta al quesito n. 26.

27) Domanda

Scaffalatura da parete, codice A.SCA.SN.4 : viene richiesto il rapporto di prova secondo la norma UNI EN 14073-3:2005 par.5,2 . Il testo della norma 14073 par.5.2 recita: "La presente prova non è applicabile ai mobili appesi a pareti o schermi divisorii o ad altri mobili incorporati fissati all'edificio", ed il CATAS stesso conferma la non applicabilità di questa norma su scaffali/elementi a parete. Si chiede di confermare che in luogo della certificazione per il modulo a parete, venga accettato il rapporto di prova eseguito sullo stesso scaffale versione bifacciale.

Risposta

Relativamente alle scaffalature metalliche aperte, nel capitolato è prescritto che "le scaffalature devono essere autoportanti con la possibilità di eventuali fissaggi all'edificio"; pertanto la prova deve essere eseguita sulla scaffalatura monofacciale. Quindi il rapporto di prova eseguito sulla versione bifacciale non è accettabile.

28) Domanda

Scaffalatura da parete, codice A.SCA.SN.4 viene richiesto il rapporto di prova secondo la norma UNI EN 14073-3:2005 par 5.5 . Il titolo del paragrafo 5.5 della norma indica "Stabilità dei mobili indipendenti", indicando che tale prova è applicabile solo a mobili indipendenti e non fissati all'edificio, come ci conferma anche il CATAS. Per la stessa motivazione del punto precedente (la non applicabilità di questa norma agli scaffali a parete) si chiede di confermare che in luogo della certificazione per il modulo a parete venga accettato il rapporto di prova eseguito sullo stesso scaffale versione bifacciale.

Risposta

Relativamente alle scaffalature metalliche aperte, nel capitolato è prescritto che "le scaffalature devono essere autoportanti con la possibilità di eventuali fissaggi all'edificio"; pertanto la prova deve essere eseguita sulla scaffalatura monofacciale. Quindi il rapporto di prova eseguito sulla versione bifacciale non è accettabile.

Classificazione documento: Public

29) Domanda

Compilazione tabelle "Certificati di prova" , in merito ai rapporti di prova sui materiali vengono elencate le seguenti norme:

- UNI EN ISO 9227 Prove di corrosione in atmosfere artificiali - Prove di nebbia salina
- UNI EN ISO 1520 Pitture e vernici - Prova di imbutitura
- UNI EN 12720 e UNI 10944 Mobili. Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi
- UNI 9300:1988 + A276:1989 Prove sulle finiture delle superficie. Determinazione della tendenza delle superficie a ritenere lo sporco
- UNI EN 15187 Mobili - Valutazione degli effetti dell'esposizione alla luce

Chiediamo conferma che delle prove sopra indicate per le prime 2 (UNI EN ISO 9227 e 1520) vada presentato un solo rapporto di prova , mentre per le restanti 3 (UNI EN 12720, 9300, 15187) vadano presentati tanti rapporti di prova quante sono le finiture offerte. Questo perché, come ci conferma il CATAS, tali prove sono suscettibili di risultati diversi in base alla finitura di colore. Mentre la finitura di colore non incide sul risultato delle prime 2 prove. Potete confermare questa distinzione e la relativa specifica da seguire nella compilazione delle tabelle relative ai certificati di prova?

Risposta

Nelle tabelle relative ai certificati di prova per le norme UNI EN 12720, 9300, 15187 andranno indicati tanti rapporti di prova quante sono le finiture offerte. Per le norme UNI EN ISO 9227 e 1520 andrà indicato lo stesso rapporto di prova per tutte le finiture offerte solo nel caso in cui il processo di verniciatura e la vernice utilizzata siano identici (salvo il colore), altrimenti andranno indicati tanti rapporti di prova quante sono le finiture offerte che differiscono nel processo di verniciatura o la vernice utilizzata.

30) Domanda

Parete cieca cod. P.PMC.SN : viene richiesto il rapporto di prova secondo la norma UNI 10880:2000 . Chiediamo di poter considerare accettabile in alternativa il rapporto secondo la norma ISO 7892 in quanto da nostra verifica con i laboratori riscontriamo che : "Nella norma ISO 7892 vengono descritti i corpi d'urto sulla pareti senza specificare le altezze di caduta. Nella UNI 10880 i corpi di caduta sono gli stessi descritti nella ISO 7892 e in più vengono indicate le altezze di caduta." In tal senso chiediamo di poter indicare nella tabella il n° del rapporto di prova secondo la norma UNI 10880:2000 oppure il n° del Benestare tecnico riportante l'esecuzione della prova secondo la norma ISO 7892.

Risposta

Sì, è possibile presentare, in alternativa, il n° del Benestare tecnico riportante l'esecuzione della prova secondo la norma ISO 7892.

31) Domanda

Desideriamo evidenziare un problema relativo ai sopralzi di livello superiore , dove richiedete il binario di scorrimento e , forse la scala in dotazione (la frase lascia qualche dubbio) .

Penso che la scala che richiedete sia a norma , e quindi potete verificare con facilità il suo costo che supera abbondantemente i € 180,00 .

Se guardiamo la differenza economica fra il sopralzo livello standard da cm 180 (base d' asta € 235,00) e quello superiore da cm 180 (base d' asta € 315,00) ,

Classificazione documento: Public

quindi € 80,00 , quindi non è possibile fornire sia il binario e la scala per singolo sopralzo , la frase da voi usata si intende, a nostro avviso , solo della applicazione del binario di scorrimento ,una scala può essere data in dotazione compresa ogni 10 sopralzi, eventualmente , a nostro avviso , si potrebbe fornire a parte.

Risposta

Si conferma quanto indicato nella documentazione di gara. Si fa presente tuttavia che, in fase di definizione del Layout degli arredi sarà cura del fornitore valutare, in accordo con l'amministrazione contraente, l'opportunità di prevedere un'unica scala ove i mobili siano posizionati in linea continua tra loro.

32) Domanda

Pregasi precisare se le omologazioni Ministeriali delle poltrone, sedie e tessuti devono essere necessariamente quelle rilasciate dal Ministero dell'Interno Italiano o è consentita la presentazione delle corrispondenti omologazioni inglesi?

Risposta

Si veda risposta al quesito n. 6.

33) Domanda

Per quanto riguarda la presentazione degli elaborati grafici progettuali relativo all'allegato 2C2 Planimetria ufficio di nuova costruzione, ci si chiede se è possibile effettuare delle demolizioni e ricostruzioni di opere murarie interne, al fine ottimizzare al meglio gli spazi interni.

Risposta

No, non è possibile effettuare opere murarie di demolizione e ricostruzione.

34) Domanda

Nelle tabelle b1, b3, b4, negli spazi relativi alle certificazioni delle superfici, è necessario inserire il rapporto di prova di un'unica superficie (essendoci un unico spazio) oppure di tutte le finiture offerte?

Risposta

Premesso che la domanda non è chiara, nelle tabelle vanno indicati tutti i rapporti di prova anche laddove è presente un unico spazio.

35) Domanda

Per la seduta direzionale di livello superiore, D.SDL.SP, si richiede l'omologazione ministeriale e trattasi di prodotto in pelle. Ci risulta che tale omologazione sia posseduta da un unico produttore in Italia e ci risulta che tale produttore partecipi direttamente alla procedura, pertanto sarebbe l'unico concorrente in grado di aggiudicarsi la gara. Chiediamo pertanto la possibilità di offrire un altro rivestimento su questo prodotto oppure che non sia richiesta l'omologazione.

Risposta

Si veda la risposta al quesito n. 21.

Classificazione documento: Public

36) Domanda

Archiviazione: negli scaffali metallici i cui codici sono A.SCA.SN.4 e A.SCA.SN.8, si richiedono certificazioni ai sensi delle norme UNI 14073-02, UNI 14073-3 par. 5.2, 5.3.1, 5.3.2, 5.4 e UNI 14074, UNI 8601 e UNI 8606. Ci risulta che tali certificazioni siano riferite a mobili contenitori da ufficio, non a scaffalature metalliche, e che, al momento, non esistano produttori in Italia a possederle, pertanto chiediamo che vengano riviste le certificazioni relative ai prodotti sopra citati.

Risposta

Le scaffalature possono essere considerate come contenitori metallici e quindi confermiamo l'applicabilità delle prove e la richiesta di tali certificazioni.

37) Domanda

Contenitori operativi: per i codici O.MBC.SN.M.3 e O.MBC.SN.M.4, si chiede la possibilità di fornire le certificazioni sul mobile metallico (senza ante o con ante in metallo) in quanto non ci risulta l'esistenza di mobili con involucro in metallo e ante in legno certificati secondo le norme richieste.

Risposta

Si conferma quanto previsto nella documentazione di gara.

38) Domanda

O.SDL.SP: sulla tabella B2 non sono richieste certificazioni relativamente alle norme 1335-1 e dlgs 81/08, mentre sul capitolato tecnico tecnico a pag. 26 è richiesta la conformità di tipo A secondo la norma 1335-1 e la conformità al dlgs 81/08. Si chiede pertanto di rettificare il capitolato tecnico.

Risposta

Anche se nella tabella delle certificazioni non viene richiesto di presentare la conformità alle norme sopra menzionate, si conferma che il prodotto O.SDL.SP che verrà offerto deve essere conforme al tipo A secondo la norma UNI EN 1335-1, così come previsto dalle normative vigenti.

39) Domanda

Si richiede se è previsto l'annullamento della procedura qualora vi partecipino 3-4 ditte.

Risposta

No, non è previsto.

40) Domanda

Chiediamo la possibilità che vengano riviste le tabelle inerenti alle certificazioni, in quanto trattasi, per molte di esse, di richieste uniche.

Ad esempio, le certificazioni sui direzionali generalmente non vengono richieste, oppure, per quanto concerne i contenitori, solitamente non vengono certificate tutte le molteplici composizioni possibili di ante legno/vetro, altezze, larghezze. Comprendiamo la necessità di tali certificazioni, ma per molte aziende ciò corrisponde ad un impegno finanziario notevole, prima dell'aggiudicazione della gara. Chiediamo pertanto la possibilità di produrre alcune certificazioni, almeno le più inusuali, successivamente all'eventuale aggiudicazione.

Risposta

Per quanto attiene l'ultimo quesito si rinvia alla risposta n.7 della prima tranche. Le certificazioni richieste sono necessarie e devono essere possedute al momento della presentazione dell'offerta.

Classificazione documento: Public

41) Domanda

Tabella B2 Certificati di prova sedute

Si chiede di confermare che per il cod. A.SED.SP.2 A.SED.SP.4 A.SED. SP.6, la prova UNI12727 "mobili - sedute su barra - Metodi di prova e requisiti per la resistenza e la durata" non è richiesta in quanto la stessa, secondo quanto riferitoci da qualificato laboratorio di prova, è applicabile esclusivamente per le sedute su barra FISSATE A PAVIMENTO.

Risposta

Nel capitolato, nella parte relativa alla descrizione della sedute su barra portante per sale di attesa è riportato quanto segue: "sedute su barra portante metallica con sedile fisso, e basi mobili non fissate al pavimento provviste di superficie di appoggio..." quindi confermiamo l'applicabilità della prova indicata in tabella.

42) Domanda

Con riferimento alla DOMANDA 57) e relativa risposta si chiede di confermare che nella convenzione in oggetto, non potranno essere acquistate singolarmente dalla PA poltrone operative, ovvero statisticamente il bene maggiormente acquistato nelle precedenti convenzioni attivate.

Risposta

Si conferma quanto scritto nella risposta al quesito 57).

43) Domanda

TABELLA 87- Certificati di prova Materiali Vernici

Si chiede di confermare che le norme richieste

UNI EN ISO 11890-1:2008 Pitture e vernici - Determinazione del contenuto di composti organici volatili (COV) - Parte 1: Metodo per differenza

UNI EN ISO 11890-2:2007 Pitture e vernici- Determinazione del contenuto di composti organici volatili (COV) - Parte 2: Metodo gas cromatografico

Sono alternative tra loro.

Risposta

Si conferma che le due norme sono alternative tra loro.

44) Domanda

Allegato 5 punto 1.4 Servizio di Layout Management : viene richiesta una comprovata esperienza nel settore oggetto dell'appalto per un periodo di almeno 5 anni, chiediamo se, per settore oggetto dell'appalto, si debba intendere esclusivamente il settore Pubblico o se la comprovata esperienza può provenire anche dal settore Privato;

Risposta

Si precisa che per settore oggetto dell'appalto si intende "arredi per ufficio". La comprovata esperienza potrà derivare sia dal settore pubblico che da quello privato.

45) Domanda

Nel facsimile "dichiarazione necessaria per la partecipazione" Allegato 1, al punto 3. viene richiesto : che nel certificato della C.C.I.A.A., che la presente dichiarazione sostituisce, risulta il "Nulla osta ai fini

Classificazione documento: Public

dell'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni", quale dicitura antimafia ai sensi dell'articolo 9 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252; Considerato che dal 13 febbraio 2013 le Camere di Commercio, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 218 del 15/11/2012, non sono più autorizzate a rilasciare certificati con dicitura antimafia, chiediamo di poter modificare tale dichiarazione in quanto solo le Stazioni Appaltanti possono acquisire la documentazione antimafia unicamente dalle Prefetture;

Risposta

A fronte di quanto disposto dal D. Lgs. 15 novembre 2012 n. 218, il quale ha anticipato - al 13 febbraio 2013 - l'entrata in vigore delle disposizioni del Libro II del D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 in materia di "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione" la dichiarazione di cui al punto 3 dell'Allegato 1 nonché quella di cui alla lettera c) del punto D (pag. 6 di 12) della "Dichiarazione di messa a disposizione del requisito dell'impresa ausiliaria" (all.to 9) aventi il seguente tenore letterale "che nel certificato della C.C.I.A.A. che la presente dichiarazione sostituisce, risulta il "Nulla osta ai fini dell'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni" quale dicitura antimafia ai sensi dell'articolo 9 D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252" devono considerarsi espunte.

46) Domanda

In merito alla procedura di apertura delle buste chiediamo conferma se è sufficiente che l'incaricato invii, nei termini stabiliti nel Disciplinare, una semplice delega da parte del Legale Rappresentante e non necessariamente una Procura Speciale.

Risposta

Per poter prendere parte alla seduta pubblica sarà sufficiente una delega del legale rappresentante.

47) Domanda

Nello Schema di Convenzione viene illustrata la procedura da seguire in caso un articolo offerto vada fuori produzione. Chiediamo di indicare se, in caso di insolvenza/incapacità del produttore di fornire un prodotto, si possa seguire un iter simile. A tal proposito si chiede conferma che in alternativa alla dichiarazione di "fuori produzione" resa dal produttore sia accettata documentazione comprovante l'insolvenza/incapacità di fornire del produttore (anche in caso di reiterati e documentati ritardi di fornitura);

Risposta

Il quesito posto non è chiaro. Ad ogni modo si rammenta che il fornitore è vincolato alla propria offerta per tutta la durata dell'appalto. Si rammenta, inoltre, che in ipotesi di fuori produzione degli arredi prodotti da altra impresa, il fornitore sarà tenuto a fornire arredi che rispettino tutti i requisiti prescritti dalla lex specialis.

48) Domanda

Nella versione standard dei tavoli riunione semidirezionali non ci sono tavoli riunione con piani in vetro ma nella descrizione dotazioni aggiuntive del livello Superiore si specifica che il piano dovrà essere in vetro temprato (..) colorato (con minimo 3 colori). Si chiede di indicare se si tratta di un refuso con la

Classificazione documento: Public

descrizione dei tavoli riunione direzionali oppure se TUTTI i tavoli riunioni semi-direzionali di livello Superiore devono avere il piano in vetro con le specifiche indicate;

Risposta

Si conferma che tutti i tavoli riunioni semi-direzionali di livello Superiore devono avere il piano in vetro con le specifiche indicate.

49) Domanda

Viene richiesto tra i complementi d'arredo un cestino realizzato in materiale plastico. Chiediamo conferma se è possibile offrirlo alternativamente in metallo;

Risposta

No, il cestino deve rispondere a quanto richiesto in documentazione di gara.

50) Domanda

Ai sub-criteri PT2.1 e PT2.2 vengono individuati come migliorativi prodotti con determinati requisiti certificati da test eseguiti secondo le norme UNI EN ISO 12947-2 e UNI EN ISO 105 X12; Per quanto riguarda le sedute da lavoro operative di livello Superiore non è possibile applicare questi sub-criteri premianti. I testi delle due norme riportano infatti le seguenti diciture:

a) la norma UNI EN ISO 12947-2 si applica a tutti i tessuti (ortogonali, a maglia, a pelo, ed i non tessuti) nello specifico riportiamo le seguenti definizioni:

- Filo: Filo tessile sia singolo sia risultante da ritorcitura di due o più singoli capi o ritorto composto (punto 3.1 UNI EN ISO 12947-2)

- Tessuti ortogonali: tessuto ortogonale con fili della trama e dell ordito intersecati ad angoli retti (punto 3.1 UNI EN 14465 Tessuti per l'arredamento - specifiche e metodi di prova)

- Tessuti a maglia: Tessuto prodotto da fili intrecciati (punto 3.3 UNI EN 14465)

- Tessuti a pelo: pelo-velluto (tessuto che oltre alla struttura del filo di base, include un sistema di terzo filo che forma il pelo); pelo non tagliato (tessuto a pelo con ricci di pelo chiusi es: epinglè), pelo tagliato (tessuto a pelo con ricci di pelo tagliati es: tipo velluto o velour) (punti 3.4, 3.4.1, 3.4.2 UNI EN 14465)

- Nontessuti: Tessuto con fibre ultrafini legate tra loro meccanicamente, termicamente o chimicamente, in modo da formare una superficie simile a pelle di daino (punto 3.6 UNI EN 14465)

b) La norma UNI EN ISO 105-X12 è applicabile a tutti i tessili prodotti con qualsiasi fibra in forma di filato o di tessuto, inclusi i rivestimenti tessili del pavimento tinti o stampati.

Appare chiaro che tali norme non sono applicabili ai rivestimenti in rete ma unicamente ai rivestimenti sopra indicati. Chiediamo pertanto che tali sub-criteri premianti vengano assegnati al possesso dei requisiti richiesti per le sole sedute operative di livello Standard.

Risposta

Si, i sub-criteri premianti vengono assegnati al possesso dei requisiti richiesti per le sole sedute operative di livello Standard.

51) Domanda

ci siamo accorti di un possibile refuso sulla tab. b4, rif. gara ARREDI 6 - RICHIESTA CHIARIMENTI.

Classificazione documento: Public

- articolo P.PVC.SN: si richiede certificazione ai sensi della UNI EN ISO 9227 sul componente a base legnosa, ma trattasi di porta vetrata e pertanto non a base legnosa. si chiede pertanto rettifica della tab. B4 - rev 01

Risposta

La UNI EN ISO 9227 è applicabile a tutti i componenti metallici presenti nell'articolo P.PVC.SN.

52) Domanda

In riferimento alla domanda 85 dei precedenti chiarimenti pubblicati il 06/02/13, dalla vostra risposta abbiamo capito che un'azienda produttrice può partecipare direttamente all'appalto e può anche fornire contestualmente medesimi prodotti ad altre aziende partecipanti direttamente all'appalto. Riteniamo che la risposta data non rispecchi quanto da voi indicato nel Disciplinare di gara, pago 19/82, che recita quanto segue:

"Saranno esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. sulla base di univoci elementi."

Risposta

Innanzitutto si conferma quanto chiarito nella risposta al quesito n. 85 della prima tranche e la correttezza della sopraccitata clausola del disciplinare di gara.

Si precisa, invece, che le fattispecie menzionate non hanno elementi in comune. Sul punto, proprio di recente, l'AVCP nel parere n. 117/2012 ha chiarito che: "La circostanza che due o più operatori economici offrano il medesimo prodotto non costituisce di per sé indice di unicità del centro decisionale a meno che non risulti provato (cosa che non avviene nel caso in esame) che sia il produttore a stabilire le singole offerte o comunque che dietro l'unicità del prodotto si celi una concordata modalità di presentazione e formulazione delle rispettive offerte, incompatibile con i principi di affidabilità e segretezza". In ogni caso, si rammenta che ai sensi dell'art. 38, comma 2, D.lgs. 163/06, saranno esclusi i concorrenti per i quali - a seguito di una adeguata istruttoria e nel contraddittorio delle imprese coinvolte - verrà accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Direzione Acquisti Pubblica Amministrazione

Ing. Stefano Tremolanti

(Il Direttore)